

paludi si possono asciugare e ridurre a coltura, e le campagne adacquarsi e farsi fruttuose, e così fatti campi ascendono al numero di 200 m. tra campagne et paludi. I paludi sonno in sul Veronese, in sul Polesene e oltre a Po; le campagne sonno in sul Padoano, Trivisano e Friuli. Quali, se seran messi a coltura, ci farà sicuri da mancamento delle biade, e li patroni di essi campi ne havranno grandissimo utile, imperochè essi non havrebbon mai potuto ridurli a coltura, che queste non sonno imprese da cittadini, ma da Principi. E però Vostra Serenità, se torrà in sè tali campi e, poi che li havrà ritratti, ne darà la mettà ai patroni et l'altra mettà tennirà per sè per far le spese, che v' andarano a ritrarli et poi a conservarli; et per havere al presente il danaro da principiare, la deputerà, 50 millia campi della sua parte ad esser vendutti e gli altri 50 millia ella li consegnerà per mettà ai duoi suoi importanti officij, cioè a quello dell' Acque e a quello de gl' Inculti, acciochè habbiano da spender ogni anno ducati 100 m., che serà la entrata de detti campi 50 m. a dui ducati il campo, che tanto s'affitteranno. I quali si spenderano in conservare essi ritratti, perciochè havranno bisogno di una continua spesa, perchè li fiumi fanno rotte e danni estremi ai campi sì novi come vecchi, et le fanno molto spesso, et i communi et i particolari non sono bastanti a provederli, e perciò ci bisogna l'aiuto di Vostra Serenità, cioè delli detti suoj officij. E così la laguna et 'l porto saranno liberati dall' atteratione, et molte miglia de campi saranno asciugati, i qualli sonno hora affondati da quei duj fiumi, che sono ancho causa dell' atteratione, cioè la Brenta et 'l Bottenigo. Et queste tanto importanti e necessarie opere principierano hora, perchè, subito presa la parte, si troverà chi depositarà sopra li campi 50 miglia dessegnati a vendere per tale effetto. E così essi officij immediate havranno danari, et dovranno et potranno remunerare li Signori, che li servono, i quali veramente hanno grandissimo carico et infinito impacio, et però sono astretti, subito elletti, a cercar uscirne, dove che, essendo rinumerati, vi staranno voluntieri et non mancarano a quanto sarrà di bisogno al loro officio. E sarà necessario di elleger tre esequutori ne l' officio de gl' Inculti, come sonno in quello delle Aque, et così ogni cosa passerà perfettamente. Quanto glorioso acquisto, Sereniss.^o Principe, quanto giusto, honesto, utile, necessario e da tutti lodato serà questo, massimamente dalli patroni delli campi! Nè altro modo ci è da potere far tosto questi ritratti, perchè quello del far esborsar li dui ducati al campo dalli patroni è modo longo, per esborsare più vedendo et essendo certi che il ritratto è riuscito et assicurato et che vedono che si può mettere a coltura, et sperano che Vostra Serenità sarà quella che spenderà in finirlo, astretta da due cause, l' una havendo bisogno, come l' ha, de biade per li suoi populi, l'altra perchè, passati tre altri anni, che la esencione sarrà finita, la ne trarà grand' utile. Et questo ha atardati tali ritratti 4 anni di più di quello che havriano fatto, se fossero stati tolti in Vostra Serenità, et questo prolungare, Sereniss.^o Principe, è interesse pubblico e danno particolare di Vostra Serenità, perchè li patroni hora cercano che quel danaro, che è di Vostra Serenità, tratto di quelli campi, che li patroni non volsero esborsare, che essa sborsò per quelli, et hora cercano che questo danaro si spenda in finire li retratti. Et veramente sarebbe men danno che 'l non finirli, andandovi poca spesa a finirli, che, fatta, saranno tutti messi a coltura, et cessarano li tanti lamenti di quelli del Conselvano et d'altri particolari, (che sono nemici delli ritratti, pensando che siano di danno, sì come sono di utile), avversarj del ben pubblico. Ma questi ciò non sanno, perchè non vi pensano, come vi penso io, che vedo in che strettezze di biade è questa città e che, se il grande Iddio non ne concedeva e dava la gratia del gran raccolto di meglio, essa sarebbe in tristissimi termini. E però o tanto desiderio e tanto sollecito li ritratti, e chi non li vorebbe, non la intende et